

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

FLUITEK TRANSMISSION 80W90

Conforme ai regolamenti (CE) n. 453/2010; 1907/2006; 1272/2008; 830/2015

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **FLUITEK TRANSMISSION 80W90**
Identification UFI: **5GS0-60DR-C006-6K0J**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: Lubrificante per trasmissioni.

Usi sconsigliati: Non utilizzare il prodotto per scopi che non siano stati indicati dal produttore. In tal caso, l'utente potrebbe essere esposto a rischi imprevedibili.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Marelli Aftermarket Italy S.p.A.
Viale Aldo Borletti 61/63 20011
Corbetta (MI), Italy -Tel: +39 0297227111

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numeri principali Centri Antiveleni Italiani (attivi 24/24 ore)

Centro Antiveleni di Pavia	Tel. 038224444	CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia
Centro Antiveleni di Milano	Tel. 0266101029	CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda – Milano
Centro Antiveleni di Bergamo	Tel. 800883300	CAV Ospedali Riuniti – Bergamo
Centro Antiveleni di Firenze	Tel. 0557947819	CAV Ospedali Careggi – Firenze
Centro Antiveleni di Roma	Tel. 063054343	CAV Policlinico Gemelli – Roma
Centro Antiveleni di Roma	Tel. 0649978000	CAV Policlinico Umberto I – Roma
Centro Antiveleni di Napoli	Tel. 0817472870	CAV Ospedale Cardarelli – Napoli

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della miscela secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) La miscela non è classificata come pericolosa secondo il Regolamento CLP.

2.2. Elementi dell'etichetta (Reg. 1272/2008)

Pittogramma di pericolo: N.A.

Avvertenza: N.A.

Indicazioni di pericolo: N.A.

Consigli di prudenza: N.A.

Elementi supplementari dell'etichetta: N.A.

2.3. Altri pericoli (non menzionati nella classificazione)

N.A.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Sezione non pertinente per le miscele.

3.2. Miscela

Sostanze presenti nella miscela che presentano pericoli per la salute o per l'ambiente ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 o per cui sussistono limiti di esposizione sul luogo di lavoro:

Nome	Identificatori della sostanza	%(p/p)	Classificazione secondo il regolamento (CE) n.1272/2008 [EU-GHS/CLP]	Tipo
Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, Idrogenati (consultare nota [**], consultare nota [**])	(Numero CAS) 101316-72-7 (Numero CE) 309-877-7 (Numero indice EU) 649-530-00-X (no. REACH) 01-2119489969-06-0000	46,7 – 47,5	Non classificato	-
Olii residui (petrolio), raffinati con solvente	(Numero CAS) 64742-01-4 (Numero CE) 265-101-6 (Numero indice EU) 649-459-00-4 (no. REACH) 01-2119488707-21	45,5 – 46,5	Non classificato	-
1-Propene, polimero con etene	(Numero CAS) 9010-79-1 (Numero CE) 618-455-4 (Numero indice EU) N/A (no. REACH) N/A	0,095 – 0,10	Non classificato	-
Bis(nonilfenil)ammina (Additivo)	(Numero CAS) 36878-20-3 (Numero CE) 253-249-4 (Numero indice EU) N/A (no. REACH) 01-2119488911-28	0,07 - 0,18	Aquatic Chronic 3, H412	[1]
Bis(ditiofosfato) di zinco, bis[O-(metileptil)] e bis [O(ec-butile)]	(Numero CAS) 93819-94-4 (Numero CE) 298-577-9 (Numero indice EU) N/A (no. REACH) 01-2119543726-33	0,07 – 0,18	Skin irrit. 2, H315 Skin Sens. 1B, H317 Aquatic Chronic 2, H411	[1][2]
Complesso di alchil ditiocarbamato a catena lunga di polisolfuro di molibdeno	(Numero CAS) N/A (Numero CE) 457-320-2 (Numero indice EU) N/A (no. REACH) 01-0000019337-66	0,007 – 0,018	Skin irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Chronic 3, H412	[1][2]

[1] Sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente

[2] Sostanza per cui sussistono limiti di esposizione sul luogo di lavoro

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H, vedere la sezione 16.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso d'inalazione

L'inalazione di vapori a temperature ambiente è poco probabile a causa della bassa tensione di vapore della sostanza.

L'esposizione ai vapori può comunque accadere in caso la sostanza venga maneggiata a alte temperature e in condizioni di scarsa ventilazione.

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e/o nebbie:

-In caso di respirazione difficoltosa, se le condizioni di sicurezza lo permettono, trasferire l'infortunato in un posto tranquillo e ben ventilato, mantenerlo in una posizione comoda per la respirazione.

-Se la vittima è incosciente e non respira, verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale specializzato. Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico.

- Se la vittima è incosciente e respira, mantenerla in posizione laterale di sicurezza e consultare un medico.

In caso di contatto con la cute

Rimuovere le calzature e gli indumenti contaminati e smaltirli in sicurezza.

Lavare la parte interessata con acqua e sapone.

Avvertenza generale: Qualunque sostanza, Nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, la sostanza può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso, senza attendere la comparsa dei sintomi.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte.

Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto e se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità.

Continuare a risciacquare.

Nel caso in cui il prodotto caldo entri in contatto con gli occhi, sciacquare la parte lesa con acqua per dissipare il calore.

In caso di irritazioni, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista.

In caso di ingestione

Se la persona è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua senza deglutire.

Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione di prodotto nei polmoni.

Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza. Consultare un medico.

In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso per evitare il rischio aspirazione del vomito nei polmoni.

Quando il vomito cessa, porre l'infortunato in posizione di sicurezza con le gambe leggermente alzate.

Trasportare d'urgenza il colpito in ospedale.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di inalazione

Il prodotto ha una tensione di vapore bassa, che a temperatura ambiente non è sufficiente a produrre una significativa concentrazione di vapori. In caso di uso a temperature elevate, oppure in caso di spruzzi o nebbie, l'esposizione può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle

Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto. Il contatto con il prodotto caldo può causare ustioni termiche.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi

Il contatto con gli occhi può causare una leggera irritazione transitoria. Il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni.

Sintomi/Lesioni in caso di ingestione

Pochi o nessun sintomo previsto. Eventualmente, possono presentarsi nausea e diarrea.

Sintomi cronici

Nessuno da evidenziare, secondo i criteri attuali di classificazione.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico ed i trattamenti speciali

Consultare un medico nel caso in cui l'infortunato si trovi in uno stato di coscienza alterato, o se i sintomi non scompaiono. In presenza di sospetta inalazione di H₂S (solfuro di idrogeno): Trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario.

Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni.

In caso di ingestione, presumere sempre che sia avvenuta aspirazione. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale.

Non attendere la comparsa dei sintomi.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Agente estinguente adeguato

Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: Anidride carbonica, Polvere chimica secca, Schiuma, Acqua nebulizzata. Sabbia, Terra. Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

Mezzi di estinzione non idonei

Evitare schizzi accidentali di prodotto su superfici metalliche calde o su contatti elettrici.

Non usare getti d'acqua direttamente sul prodotto che brucia, che possono causare schizzi e diffondere l'incendio.

Usare getti d'acqua solo per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

L'uso contemporaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie deve essere evitato in quanto l'acqua distrugge la schiuma.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio

Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.

Prodotti di combustione

La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso CO₂, NO_x, H₂S e SO_x, PO_x ed altri derivati potenzialmente pericolosi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione

Se possibile, bloccare le fughe di prodotto all'origine. Se possibile, spostare i contenitori o fusti del prodotto dall'area di pericolo. Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra. Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. Se l'incendio non può essere controllato, evacuare l'area.

Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio:

Mezzi di protezione personale per addetti antincendio (vedi anche sez. 8).

In caso di incendio di grandi dimensioni o in spazi ristretti o scarsamente ventilati, indossare indumenti protettivi e resistenti al fuoco, un apparecchio respiratorio autonomo (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva.

Altre informazioni (antincendio)

In caso di incendio, non disperdere le acque di scarico, il prodotto residuo e gli altri materiali contaminati, ma raccogliere separatamente e trattare opportunamente.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Misure di carattere generale

Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Evitare schizzi accidentali di prodotto su superfici metalliche calde o su contatti elettrici. Rimanere sopravvento.

6.1.2. Consigli per personale addetto alle situazioni di emergenza

• Mezzi di protezione

- *Sversamenti di piccola entità*: I normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati.
- *Sversamenti di grande entità*:
 - Indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente.
 - Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. NB: I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati.
 - Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente.
 - Elmetto di protezione.
 - Occhiali di protezione e/o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili.
 - Protezione respiratoria: Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (A) (o A+B ove applicabile per H₂S), o un respiratore autonomo, secondo l'entità dello sversamento e il livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

• Procedure d'emergenza

Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Eccetto in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le autorità competenti in base alle disposizioni normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

• Spandimenti sul suolo

- Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile.
- Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti con cautela di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio.
- Non usare getti d'acqua diretti.
- All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata.
- Se è necessario conservare del materiale contaminato per il successivo smaltimento in sicurezza, utilizzare esclusivamente contenitori adeguati (a tenuta stagna, sigillati, impermeabili, collegati a terra).
- In caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato e trattare conformemente alla legislazione locale.
- Lasciare che il prodotto caldo si raffreddi naturalmente.
- Raccogliere il prodotto recuperato e gli altri materiali in adeguati serbatoi o contenitori, per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza.
- Non utilizzare solventi o disperdenti.

- **Spandimenti in acqua**

- *Piccoli sversamenti in acque chiuse (es.: nei porti):*

- Contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi.
- Raccogliere il prodotto fuoriuscito con specifici materiali assorbenti galleggianti.

- *Sversamenti di grande entità:*

- Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici. Se questo non è possibile, controllare la dispersione del prodotto, raccoglierlo mediante scrematura o altri adeguati mezzi meccanici.
- L'utilizzo di agenti disperdenti deve essere proposto da un esperto e, se richiesto, autorizzato dalle autorità locali competenti.
- Se possibile, raccogliere il prodotto recuperato e il materiale contaminato con mezzi meccanici e procedere allo stoccaggio/smaltimento conformemente alla legislazione pertinente.

- **Altre informazioni (fuoriuscita accidentale)**

Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento

per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria o dell'acqua, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere. Consultare, pertanto, esperti locali se necessario.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

Vedere la sezione 13 per le condizioni di smaltimento.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzione per la manipolazione sicura

7.1.1. Informazioni generali

- Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di atmosfere esplosive e strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate.
- Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Non fumare.
- Evitare il contatto con il prodotto.
- Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luoghi ben ventilati.
- Evitare il rilascio nell'ambiente.

7.1.2. Misure protettive

- Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- Adottare misure precauzionali contro l'elettricità statica.
- Assicurare la messa a terra del contenitore, dei serbatoi e delle attrezzature per la ricezione e il trasferimento.
- Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario.
- Evitare di effettuare riempimenti a getto di contenitori quando si manipola prodotto caldo.

7.1.3. Indicazioni in materia di igiene del lavoro

- Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping).
- Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca.
- Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione.
- Non riutilizzare gli indumenti contaminati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale.
- Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.
- Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.

- Prima di accedere nei serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, la presenza di solfuro di idrogeno (H₂S) e il grado di infiammabilità previa bonifica.
- Conservare separato dagli agenti ossidanti.

Materiali raccomandati: Utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti.

Materiali non adatti: Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità con il produttore.

- Se il prodotto è fornito in contenitori, conservare esclusivamente nel contenitori originale o in un contenitore adatto al tipo di prodotto.
- Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati.
- Proteggere dalla luce del sole.
- Dei vapori di idrocarburi leggeri possono accumularsi nella parte superiore dei contenitori. Ciò può causare pericolo di incendi o esplosioni.
- I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente bonificati.
- Attenzione estrema deve essere prestata durante la misura di contenitori o durante operazioni simili dato che il surriscaldamento potrebbe condurre ad accumulo di concentrazioni mortali di solfuro di idrogeno nello spazio di testa dei contenitori.

7.3 Usi finali specifici

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

8.1.1 Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

Olio residui (petrolio), raffinati con solvente (64742-01-4)	
Austria - Valori limite di esposizione professionale	
MAK (OEL TWA)	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
Belgio - Valori limite di esposizione professionale	
OEL TWA	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
Danimarca - Valori limite di esposizione professionale	
OEL TWA [1]	1 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
OEL STEL	2 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
Ungheria - Valori limite di esposizione professionale	
AK (OEL TWA)	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
Olanda - Valori limite di esposizione professionale	
MAC TGG 8h (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
Spagna - Valori limite di esposizione professionale	
VLA-ED (OEL TWA) [1]	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
VLA-EC (mg/m ³)	10 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
Svezia - Valori limite di esposizione professionale	
NGV (OEL TWA)	1 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
KTV (OEL STEL)	3 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
Regno Unito - Valori limite di esposizione professionale	
WEL TWA (OEL TWA) [1]	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
WEL STEL (OEL STEL)	10 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale	
ACGIH OEL TWA	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
ACGIH OEL STEL	10 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)

1-Propene, polmero con etene (9010-79-1)	
Austria - Valori limite di esposizione professionale	
MAK (OEL TWA)	10 mg/m ³ (Polveri inalabili)
MAK Breve durata	20 mg/m ³ (Polveri inalabili)
Belgio - Valori limite di esposizione professionale	
Valore limite	10 mg/m ³ (Polveri inalabili)
Danimarca - Valori limite di esposizione professionale	
Grænseværdi (langvarig))	10 mg/m ³ (Polveri inalabili)
Grænseværdi (kortvarig) (mg/m ³)	20 mg/m ³ (Polveri inalabili)

Francia - Valori limite di esposizione professionale	
VLE	10 mg/m ³ (Polveri inalabili)
Germania - Valori limite di esposizione professionale	
TRGS 900 Valori limiti per l'esposizione professionale	10 mg/m ³ (Polveri inalabili)
TRGS 900 Limite estremo	20 mg/m ³ (Polveri inalabili)
Ungheria - Valori limite di esposizione professionale	
AK-érték	10 mg/m ³ (Polveri inalabili)
Irlanda - Valori limite di esposizione professionale	
OEL (15 min ref)	10 mg/m ³ (Polveri inalabili)
Svezia - Valori limite di esposizione professionale	
Nivågränsvärde (NVG)	10 mg/m ³ (Polveri inalabili)
Svizzera - Valori limite di esposizione professionale	
MAK	10 mg/m ³ (Polveri inalabili)
USA – ACGIH/OSHA - Valori limite di esposizione professionale	
ACGIH TLV-TWA	10 mg/m ³ (Polveri inalabili)
OSHA PEL (TWA)	15 mg/m ³ (Polveri inalabili)

Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati (101316-72-7)	
Austria - Valori limite di esposizione professionale	
MAK (OEL TWA)	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
Belgio - Valori limite di esposizione professionale	
OEL TWA	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
Danimarca - Valori limite di esposizione professionale	
OEL TWA [1]	1 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
OEL STEL	2 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
Ungheria - Valori limite di esposizione professionale	
AK (OEL TWA)	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
Olanda - Valori limite di esposizione professionale	
MAC TGG 8h (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
Spagna - Valori limite di esposizione professionale	
VLA-ED (OEL TWA) [1]	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
VLA-EC (mg/m ³)	10 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
Svezia - Valori limite di esposizione professionale	
NGV (OEL TWA)	1 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
KTV (OEL STEL)	3 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
Regno Unito - Valori limite di esposizione professionale	
WEL TWA (OEL TWA) [1]	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
WEL STEL (OEL STEL)	10 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale	
ACGIH OEL TWA	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
ACGIH OEL STEL	10 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Metodi di monitoraggio	
Metodi di controllo (monitoraggio)	Le procedure di monitoraggio devono essere selezionate sulla base delle indicazioni stabilite dalle autorità locali competenti o dai contratti nazionali di lavoro. Fare riferimento al D.Lgs 81/2008 e alle buone pratiche di igiene industriale.

8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

OEL e BLV applicabili per i contaminanti dell'aria: Nessuno noto

8.1.4. DNEL e PNEC

Olii residui (petrolio), raffinati con solvente (64743-01-4)	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
Ulteriori indicazioni	Non derivato – Non classificato come pericoloso per la salute
PNEC (indicazioni aggiuntive)	
Ulteriori indicazioni	Non derivato – Non classificato come pericoloso per l'ambiente

Bis(ditiofosfato) di zinco, bis[O-(6-metileptile)] e bis[O-(sec-butile)]	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine – 8,31 mg/m ³
Contatto con la pelle	Effetti sistemici a lungo termine – 0,58 mg/kg
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine – 2,11 mg/m ³
Contatto con la pelle	Effetti sistemici a lungo termine – 0,29 mg/kg
Ingestione	Effetti sistemici a lungo termine – 0,24 mg/kg
PNEC (indicazioni aggiuntive)	
Ulteriori indicazioni	Non derivato – Non classificato come pericoloso per l'ambiente

Bis(nonilfenil)ammina	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine – 4,37 mg/m ³
Contatto con la pelle	Effetti sistemici a lungo termine – 0,62 mg/m ³
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
Contatto con la pelle	Effetti sistemici a lungo termine – 0,31 mg/kg
PNEC (indicazioni aggiuntive)	
Ulteriori indicazioni	Non derivato – Non classificato come pericoloso per l'ambiente

Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati (101316-72-7)	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
Contatto con la pelle	Effetti locali – 1 mg/kd/1d
Inalazione	Effetti sistemici – 2,7 mg/m ³
Inalazione	Effetti locali – 6,6 mg/m ³
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
Ingestione	0,74 mg/kg/1d
PNEC (orale)	
Avvelenamento secondario	9,33 mg/kg alimenti

1-Propene, polmero con etene (9010-79-1)	
DNEL/DMEL (Indicazioni aggiuntive)	
Ulteriori indicazioni	Non derivato – Non classificato come pericoloso per la salute
PNEC (indicazioni aggiuntive)	
Ulteriori indicazioni	Non derivato – Non classificato come pericoloso per l'ambiente

Nota: Il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

8.1.5. Fascia di controllo

Fascia di controllo: Nessuna nota

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

- Misure tecniche di controllo

Assicurare una ventilazione adeguata. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato,

eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

- Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale):

Visiera protettiva. Guanti. Indumenti protettivi. Occhiali di sicurezza. Scarpe di sicurezza. Alte concent. di vapore/gas: maschera antigas con filtro per vapori organici (A) o vapori organici/H₂S (A+B).

- Simbolo(i) Dispositivi di Protezione Individuale:



8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Protezione per gli occhi:

Occhiali di protezione chimica o schermo di protezione del viso. EN 166. Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza devono essere disponibili vicino a qualsiasi luogo in cui vi è rischio di esposizione

8.2.2.2. Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:

Abiti da lavoro con maniche lunghe. Per la definizione delle caratteristiche e prestazioni in funzione dei rischi dell'area di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 340 e alle altre norme UNI-EN-ISO applicabili. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchio, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente

Protezione delle mani:

Guanti di protezione. Materiali adeguati: nitrile (NBR) o neoprene con indice di protezione almeno pari a 5 (tempo di permeazione ≥ 240 min). Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente.

8.2.2.3. Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:

Indipendentemente dalle altre azioni possibili (adeguamenti degli impianti, procedure operative ed altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori), si indicano i dispositivi di protezione individuale adottabili secondo necessità. In ambienti ventilati o all'aperto: in presenza di nebbie e in caso di manipolazione del prodotto in assenza di idonei sistemi di contenimento delle nebbie, utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per nebbie/aerosol (P). In caso di presenza rilevante di vapori (p.e in caso di manipolazione ad alta temperatura), utilizzare maschere o semi- maschere con filtro per vapori organici (A) e H₂S (B), se applicabile. (EN 136/140/145). In ambienti confinati (p.e. interno serbatoi): l'adozione di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschere, maschere, apparecchi respiratori) va valutata in funzione dell'attività di lavoro, della durata e intensità prevedibile dell'esposizione. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 02/05/2001. Respiratore combinato gas/polvere con filtro tipo: EN 14387. Nei luoghi in cui il solfuro di idrogeno può accumularsi, utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo B (grigio per vapori organici, H₂S incluso), o respiratori autonomi. (EN 136/140/145)

8.2.2.4. Pericoli termici

Protezione termica:

Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

• Controlli dell'esposizione ambientale:

Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. È richiesto il trattamento in sito delle acque reflue. Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte nelle acque reflue, o recuperarle dalle stesse. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

• Limitazione e controllo dell'esposizione dei consumatori:

Non applicabile.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Aspetto	Limpido
Colore	Giallo/Ambrato
Odore	Caratteristico di olio minerale
Soglia olfattiva:	N.D
Punto di infiammabilità, °C	232
Densità relativa a 15°C, g/cm³:	0.873
Solubilità	Tutti i solventi organici
Idrosolubilità	Non solubile in acqua
Viscosità 100°C cSt	14.5
Temperatura di autoaccensione, °C	> 300
Punto di scorrimento, °C	-23
Pressione di Vapore kPa a 20°C	< 0,01
Tensione superficiale	Non determinato
Infiammabilità (solidi,gas)	N.A.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non determinato
Proprietà esplosive	Non determinato
Proprietà ossidanti	Non determinato

9.2. Altre informazioni

I valori chimici e fisici dati in questa sezione sono valori tipici e non devono essere considerati come specifiche rigorose del prodotto.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è normalmente stabile a temperatura e pressione ambiente.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva.

10.4. Condizioni da evitare

Contatto con agenti ossidanti. Contatto con fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Accumulo di cariche elettrostatiche.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti pericolosi da decomposizione

La sostanza non si decompone quando utilizzata per gli usi previsti. In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S.

In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta per via orale:

Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione).

Tossicità acuta per inalazione:

Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione).

Tossicità acuta per via cutanea:

Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione).

Corrosione/irritazione cutanea:

Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione).

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione).

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) Questo prodotto è formulato con un componente che contiene uno o più sensibilizzanti. Secondo le informazioni fornite dal fornitore del componente, i risultati dei test su una formulazione simile mostrano che il prodotto finito non ha bisogno di essere classificato come sensibilizzante.

Per le sostanze: acidi alchilbensulfonici, sali di calcio, una serie di test di sensibilizzazione (su animali e volontari umani) hanno individuato un limite di concentrazione inferiore specifico pari a 10% (m/m) per gli effetti sensibilizzanti (Alworth K, H & Schwartz Erianne JA, 1995; Eisenberg RR, 1994; Shanahan RW & Erianne JA, 1994). Una quantità minore di questo valore non richiede una classificazione della miscela finale come sensibilizzante della pelle (H317).

Mutagenicità delle cellule geminali:

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) Questo prodotto non contiene quantità significative di sostanze classificate dall'Unione Europea come mutagene (in ogni caso, < 0.1 % p).

Cancerogenicità.

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) Nessuno dei componenti di questo prodotto è riportato nelle liste dei cancerogeni IARC, OSHA, NTP, UE o altri. Tutti gli oli base minerali contenuti in questo prodotto hanno un valore < 3 % p di estratto al DMSO secondo IP 346/92 (Nota L - Annex VI Reg (CE) 1272/2008, # 1.1.3)

Tossicità riproduttiva

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)(sulla base della composizione) Questo prodotto non contiene quantità significative di sostanze classificate dall'Unione Europea come tossico per la riproduzione (in ogni caso, < 0.1 % p).

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta:

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Pericolo in caso di aspirazione

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Viscosità, cinematica: > 20,5 mm²/s (40 °C)

Oli residui (petrolio), raffinati con solvente (64742-01-4)	
DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg di peso corporeo (OECD 401)
DL50 cutaneo ratto	2000 - 5000 mg/kg di peso corporeo (OECD 402)
CL50 Inalazione - Ratto	2,18 - 5,53 mg/l/4h (OECD 403)

Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati (101316-72-7)	
DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg (API 1986, UBTL 1983 - OECD 401)
DL50 cutaneo coniglio	> 5000 mg/kg di peso corporeo (API 1986, UBTL 1984 - OECD 402)
CL50 Inalazione - Ratto	> 5,53 mg/l/4h (API 1987, Exxon Biomedical Sciences, Inc. 1988, BioResearch Laboratories, Ltd. 1984 - OECD 403)
LOAEL (orale, ratto, 90 giorni)	125 mg/kg di peso corporeo/giorno (Mobil 1990 – OECD TG 408)
LOAEL (orale, ratto, 90 giorni)	100 mg/kg di peso corporeo/giorno (Chasey, K.L. abd McKee, R.H. 1993 – OECD 453)
NOAEL (dermico, ratto/coniglio, 90 giorni)	1000-2000 mg/kg di peso corporeo/giorno (API 1986, Mobil Environmental and Health Science Laboratory 1983 – OECD 410)
NOAEC (inalazione, ratto, vapore, 90 giorni)	220-1550 mg/m ³ (Exxon Biomedical Sciences, Inc. 1991, Dalbey W, Osimitz T, Kommineni C, Roy T, Feuston M and Yang J 1991 – OECD 412)

Bis(ditiofosfato) di zinco, bis[O-(6metileptile)] e bis[O-(sec-butile)]	
DL50 orale ratto	2600 mg/kg di peso corporeo (Metodo di prova, Anexo V a la Directiva 67/548/CEE)
DL50 cutaneo coniglio	> 3160 mg/kg di peso corporeo (OECD Guideline 402)
CL50 Inalazione - Ratto	> 2 mg/l/1h (OECD Guideline 403)
Porcellino d'India	Provoca irritazione cutanea, tempo di esposizione 4h (OECD Guideline 404)
Coniglio	Provoca gravi lesioni oculari, tempo di esposizione 504h (Metodo: 16 CFR 1500.42)
Porcellino d'India	Non provoca sensibilizzazione della pelle, Buehler Test (OECD Guideline 406)

Bis(nonilfenil)ammina	
DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg di peso corporeo (OECD Guideline 401)
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg di peso corporeo (OECD Guideline 402)
Irritazione cutanea, coniglio	Nessuna irritazione della pelle (OECD Guideline 404)
Lesioni oculari, coniglio	Nessuna irritazione per gli occhi (OECD Guideline 405)
Sensibilizzazione respiratoria/cutanea, Porcellino d'India	Non provoca sensibilizzazione della pelle, Maximisation Test (OECD Guideline 406)

Complesso di alchil ditiocarbammato a catena lunga di polisolfuro di molibdeno	
Corrosione/irritazione cutanea	Irritante per la pelle, tempo di esposizione 4h (OECD Guideline 404)
Sensibilizzazione respiratoria/cutanea, Porcellino d'India	Può provocare sensibilizzazione a contatto con pelle, Maximisation Test (OECD Guideline 406)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**12.1. Ecotossicità**Ecologia - generale

Sulla base della composizione e per analogia con prodotti dello stesso tipo, è prevedibile che questo prodotto abbia una tossicità per gli organismi acquatici maggiore di 100 mg/l, e non sia da considerare come pericoloso per l'ambiente. La dispersione nell'ambiente può comunque comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Ecologia – aria

Il prodotto ha una tensione di vapore bassa. L'esposizione è possibile solo in casi particolari (uso a temperature elevate, oppure per operazioni che provocano spruzzi o nebbie).

Ecologia – acqua

Il prodotto non è solubile in acqua. Galleggia e forma un film sulla superficie. Il danno per gli organismi acquatici è di tipo meccanico (immobilizzazione e intrappolamento).

La miscela non è classificata come nociva/tossica per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Sulla base dei dati dei test sul prodotto in questione o su prodotti simili.

Olii residui (petrolio), raffinati con solvente (64742-01-4)	
CL50 pesci 1	> 100 mg/l (LL 50)
CE50 Daphnia 1	> 10000 mg/l WAF, 48 h (OECD 202)

Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati (101316-72-7)	
CL50 pesci 1	> 100 mg/l (LL 50, Exxon 1995 - OECD 203)
CE50 Daphnia 1	> 10000 mg/l (WAF, 48 h, Shell 1988 - OECD 202)
NOEC (acuta)	≥ 100 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata, 72h, OECD 201 - Petro-Canada 2008)
NOEC cronico pesce	≥ 1000 mg/l (Oncorhynchus mykiss, NOELR, 14d - QSAR, Redman, A. et al. 2010)
EL50 Daphnia	≥ 1000 mg/l (21d, OECD 202)

Bis (ditiofosfato) di zinco, bis [O-(6-metileptile)] e bis[O-(sec-butile)]	
CL50 pesci 1	4,5 mg/l, tempo di esposizione 96h (OECD Guideline 203)
EL50 Daphnia 1	5,4 mg/l, tempo di esposizione 48h (OECD TG 202)
CE50b Alghe	2,1 mg/l, tempo di esposizione 96h (OECD TG 201)

Bis(nonilfenil)ammina	
CL50 pesci	> 100 mg/l, tempo di esposizione 96h (OECD Guideline 203)
CE50 Daphnia	> 100 mg/l, tempo di esposizione 48h (OECD TG 202)
CE50 Alghe	> 100 mg/l, tempo di esposizione 72h (OECD TG 201)

Complesso di alchil ditiocarbammato a catena lunga di polisolfuro di molibdeno	
NOEC pesci	94,8 mg/l, tempo di esposizione 96h (OECD Guideline 203)
EL50 Daphnia	50 mg/l, tempo di esposizione 48h (OECD TG 202)
CE50b Alghe	9,62 mg/l, tempo di esposizione 72h (OECD TG 201)

Cl50 batteri	> 100 mg/l, tempo di esposizione 3h
NOEC tossicità per Daphnia e altri invertebrati acq.	100 mg/l, tempo di esposizione 21d

12.2. Persistenza e degradabilità

Olii residui (petrolio), raffinati con solvente (64742-01-4)	
Persistenza e degradabilità	La sostanza è un complesso UVCB. I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB

Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati (101316-72-7)	
Persistenza e degradabilità	I costituenti principali del prodotto sono da considerare «inerentemente» biodegradabili, ma non «prontamente» biodegradabili; pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche.

Bis (ditiolfosfato) di zinco, bis [O-(6-metileptile)] e bis[O-(sec-butile)]	
Biodegradazione	Non immediatamente biodegradabile, fango attivo, concentrazione 10 mg/l, biodegradazione 1,5%, tempo di esposizione 28d (OECD TG 301 B).

Bis(nonilfenil)ammina (36878-20-3)	
Persistenza e degradabilità	Non biodegradabile.
Biodegradazione	1 % (28d)

Complesso di alchil ditiocarbammato a catena lunga di polisolfuro di molibdeno	
Biodegradazione	Non immediatamente biodegradabile, fango attivo, biodegradazione 22,75%, tempo di esposizione 29d (OECD TG 301 B).

1-Propene, polmero con etene (9010-79-1)	
Persistenza e degradabilità	Difficilmente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Olii residui (petrolio), raffinati con solvente (64742-01-4)	
Potenziale di bioaccumulo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

Bis (ditiolfosfato) di zinco, bis [O-(6-metileptile)] e bis[O-(sec-butile)]	
Bioaccumulazione	A causa del coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua, l'accumulo negli organismi non è previsto
Log Pow	> 7,6

Bis(nonilfenil)ammina (36878-20-3)	
Log Pow	> 7,6

Complesso di alchil ditiocarbammato a catena lunga di polisolfuro di molibdeno	
BCF - Carpa	88, temperatura 25°C, concentrazione 0,05 mg/l (OECD TG 305)

1-Propene, polmero con etene (9010-79-1)	
Log Pow	Non applicabile
Potenziale di bioaccumulo	Bioaccumulazione poco probabile

Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati (101316-72-7)	
Potenziale di bioaccumulo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili a sostanze UVCB

12.4. Mobilità nel suolo

Olii residui (petrolio), raffinati con solvente (64742-01-4)	
Ecologia - suolo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati (101316-72-7)	
Ecologia – suolo	Il prodotto non è solubile in acqua. Galleggia e forma un film sulla superficie.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

Componente	
Olii residui (petrolio), raffinati con solvente (64742-01-4)	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII. La sostanza non corrisponde ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato prudenzialmente come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1)
Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati (101316-72-7)	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII. La sostanza non corrisponde ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato prudenzialmente come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1)
Bis (ditiolfosfato) di zinco, bis [O-(6-metileptile)] e bis[O-(sec-butile)]	Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB)
Bis(nonilfenil)ammina	Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB)
Complesso di alchil ditiocarbammato a catena lunga di polisolfuro di molibdeno	Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB)
1-Propene, polmero con etene (9010-79-1)	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi	Nessuno
Ulteriori indicazioni:	Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso le acque contaminati dal prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Procedimento per il trattamento dei rifiuti

Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Smaltire i prodotti esausti (e le emulsioni) ed i contenitori vuoti cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nelle normative vigenti. (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Raccomandazioni per lo smaltimento

Il detentore ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali alterazioni o contaminazioni.

Ulteriori indicazioni

I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1. Numero ONU	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	-	-	-	-
14.3 Classi di pericolo connessi al trasporto	-	-	-	-
14.4 Gruppo di imballaggio	-	-	-	-
14.5 Pericoli per l'ambiente	No	No	No	No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore: effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non disponibile

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Autorizzazione ai sensi del Regolamento REACH (Regolamento CE n. 1907/2006 ed s.m.i.): prodotto non presente nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione.

Restrizioni all'uso ai sensi del Regolamento REACH (Regolamento CE n. 1907/2006 ed s.m.i.): Sostanza NON soggetta a Restrizioni ai sensi del Titolo VIII (Allegato XVII, Appendice 2).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per questa miscela.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Tutti gli oli base minerali contenuti in questo prodotto hanno un valore < 3 % p di estratto al DMSO secondo IP 346/92 (Nota L - Dir. 94/69/CE - Reg (CE) 1272/2008)

Testo delle frasi H citate alla sezione 3.2 di questa scheda

H315 – Provoca irritazione cutanea.

H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea. H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

H318 – Provoca gravi lesioni oculari.

H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(Queste frasi sono riportate a scopo informativo e NON CORRISPONDONO alla classificazione del prodotto)

Osservazioni

Non utilizzare il prodotto per impieghi diversi da quelli indicati nella scheda alla sezione 1.2, se utilizzato per impieghi diversi l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente pericoloso dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti ed agli utenti ed adottate tutte le necessarie precauzioni.

Le informazioni utilizzate per confermare lo stato di conformità di questo prodotto possono discostarsi dalle informazioni chimiche indicate nella Sezione 3.

Responsabilità

Le informazioni riportate sono redatte al meglio delle nostre conoscenze, il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia, per esse la Società fornitrice non assume alcuna responsabilità. Nessuna responsabilità è attribuibile alla SIRAL SPA per danni al compratore o a terze persone derivanti dall'uso non corretto del prodotto. Tutti i rischi derivanti dall'uso del prodotto sono a carico dell'utilizzatore, poiché le modalità d'impiego sfuggono al nostro controllo, di conseguenza non si concedono garanzie di qualsiasi tipo e natura. Non si accettano responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso di tali informazioni per fini diversi da quelli citati.

Finalità

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza, sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. Le informazioni qui contenute, si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico che rimane a totale carico del datore di lavoro. Tutte le informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data di emissione della presente scheda.

Legenda:

N/A	Non applicabile
N/D	Non disponibile
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
STA	Stima della tossicità acuta
BCF	Fattore di bioconcentrazione
Calcolatore CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DMEL	Livello derivato con effetti minimi
DNEL	Livello derivato senza effetto
EC50	Concentrazione efficace per il 50% della popolazione testata (concentrazione mediana efficace)
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
LC50	Concentrazione letale per il 50% della popolazione testata (concentrazione letale mediana)
LD50	Dose letale che determina la morte del 50% della popolazione testata (dose letale mediana)
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC	Concentrazione prevista priva di effetto
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID	Regolamento sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza
STP	Impianto di trattamento acque reflue
TLM	Limite di tolleranza mediano
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile